

E dato che abbiamo parlato di balcone, andiamocene una domenica a Ripatransone, il balcone del Piceno.

Quando sarai arrivato lassù e ti affacci, altro che il tetto grigio della vicina casa, ti si offre il mare, il bellissimo mare Adriatico e nel lontano orizzonte, ecco i giochi del panorama con i Sibillini, il Gran Sasso, il Conero, il Gargano e le coste dalmate se la giornata è limpida. E il senso dell'infinito che ti allarga il cuore, altro che il tuo metro quadrato di cemento a falso balcone.

Ripatransone: ripa, sulla più alta collina della zona, paese fondato pare? da un certo Transone, elevato, il paese, al grado di città nel 1571 da papa Pio V°.

Certamente lassù, troverai qualcuno che ti domanderà: - Ma perchè non sei venuto la domenica dopo Pasqua?

La domenica dopo Pasqua infatti, ogni anno, a Ripatransone, si celebra la festa della Madonna di San Giovanni, una delle tante feste patronali con banda musicale e fuochi di artificio? Qualcosa di più caratteristico; unica in Italia, la festa del Cavallo di fuoco.

Si tratta di una struttura metallica a forma di cavallo, sopra un sostegno di ruote gommate, trainate da quattro persone con tuta e casco a protezione, un cavallo coperto di micce petardi girandole, per il gran fuoco di artificio.

La gente, tanta, si affolla nelle due piazze. Alle venti precise, viene dato fuoco ai petardi del cavallo, è davvero un cavallo scoppiettante luce e fiamme. I portatori fanno correre il cavallo verso un gruppo e l'altro delle persone e la gente scappa e ride.

Suona la banda a sfiatarsi, suona il campanaccio a stordire, il cavallo seguita a scoppiettare, s'innalzano finalmente le "girelle", sibilando, una mezzora di gran festa che apre in giocondità la primavera.

Ma intanto, domanda di rito per i gitanti: si mangia a Ripatransone, si beve? Certamente, abbondano i locali tipici nel centro storico e lungo la strada panoramica. Antipasto di salame nostrano, tagliatelle alla ripana, vino del posto. Al dolce non vi scordate di chiedere il vino cotto, qui è squisito: acquolina in bocca.

Acquolina in bocca anche per i personaggi: Ascanio Condivi biografo e discepolo del Buonarroti, Luigi Mercantini patriota letterato, autore delle parole per l'inno di Garibaldi e della bella poesia che dice, e chi non la ricorda?... me ne andavo un mattino a spigolare...

Qui Emidio Consorti educatore e pedagogista, vivo nella storia del lavoro manuale nella scuola, qui Aldo Gabrielli letterato e gottologo, qui Luciano Neroni, cantante lirico, qui il mai dimenticato maestro Augusto Nisi. Qui la magnifica pinacoteca donata al suo paese da Ugo Gera scultore, qui infine il poeta Alfredo Rossi:

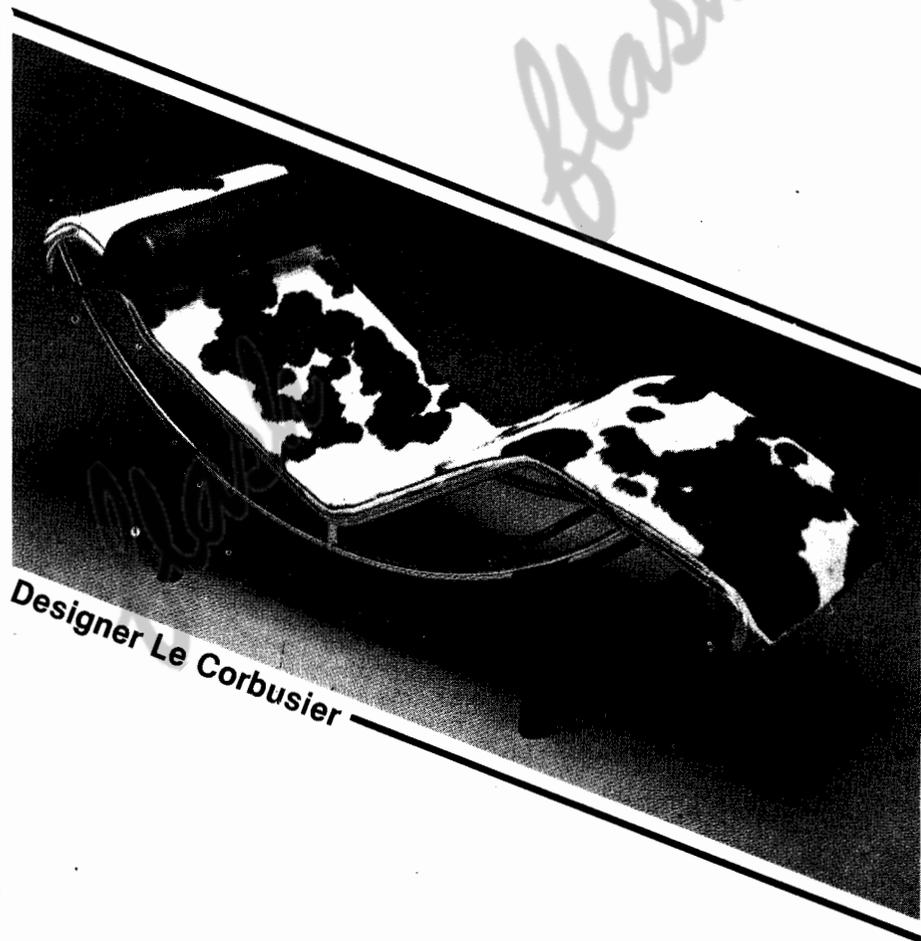
- Lune piene...da lejò mmenza a lu mare, me fa l'ucchieta le lampare, che pace che silenzio che divinità, stanotte me piace tanta de cambà...

Anche a noi, in gita a Ripatransone, incantati la sera al panorama, stelle luci mare, anche a noi "stanotte" ci piace tanto di campare.

E non è poco per noi, che oggi, tutti o quasi, siamo stanchi, proprio stanchi, di "campà" in questo mare di violenza e di disordini. Ma non è notte ancora a Ripatransone, e non è notte ancora nella nostra anima.

spalvieri & fedeli arredamenti

Ascoli Piceno - C.so V. Emanuele 1/9 - Tel. 53556



1960 - 1980

Vent'anni di attività per
SPALVIERI & FEDELI
Vent'anni di esperienza
costruita accanto ai più bei
nomi dell'arredamento
contemporaneo